

Rapporto

numero

data

competenza

28 novembre 2022

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

della Commissione giustizia e diritti sull'iniziativa parlamentare 24 gennaio 2022 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatari per l'aggiunta dell'art. 91a (nuovo) della Legge sull'organizzazione giudiziaria

I. L'ATTO PARLAMENTARE

L'iniziativa parlamentare elaborata propone di inserire un nuovo articolo nella Legge sull'organizzazione giudiziaria (LOG), con il quale si chiede di anticipare la scadenza del mandato degli attuali membri del Consiglio della Magistratura alla fine dello scorso mese di marzo e, contestualmente, di procedere a designare un Consiglio della Magistratura transitorio in carica sino a fine 2022. Entro tale data, a mente degli iniziativisti, occorre anche *«procedere a definire delle nuove norme legislative che permettano di sottrarre il Consiglio della Magistratura al controllo del sistema dei partiti»*.

Il nuovo art. 91a LOG proposto dall'iniziativa recita quanto segue:

Art. 91a (nuovo)

¹In deroga all'articolo 75 cpv. 2 il mandato assegnato agli attuali membri del Consiglio della Magistratura termina il 31 marzo 2022. Gli attuali membri del Consiglio della Magistratura non sono rieleggibili.

²Il Gran Consiglio e l'assemblea dei magistrati procede a una nomina di un Consiglio della Magistratura transitorio che rimarrà in carica fino al 31.12.2022. Entro tale data si dovrà procedere a definire delle nuove norme legislative che permettano di sottrarre il Consiglio della Magistratura al controllo del sistema dei partiti.

II. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Nella sua comunicazione trasmessa alla Commissione giustizia e diritti il 21 settembre 2022, il Governo afferma che *«non intende esprimersi sulla richiesta degli iniziativisti, ma tiene qui a precisare l'importanza e il valore del Consiglio della magistratura, nell'ottica del buon funzionamento della Magistratura cantonale nonché dell'indipendenza del potere giudiziario per rapporto agli altri poteri dello Stato. La legge riserva a questi gremio il potere disciplinare e di sorveglianza sui magistrati e sulle persone che svolgono le funzioni giudiziarie. Tra i suoi compiti vi sono anche l'esame del funzionamento della giustizia cantonale oltre che la segnalazione di eventuali problemi di natura organizzativa. Negli ultimi anni, il Consiglio della magistratura ha dipoi assunto ulteriori incombenze che non sono previste direttamente dalla legge, ma che, a mente dello scrivente Consiglio, si rivelano essenziali nell'ottica del buon funzionamento della giustizia cantonale: si pensi ai*

preavvisi legati alla designazione da parte del Consiglio di Stato di giudici supplenti ex 24 LOG, come pure a quelli inerenti le richieste di potenziamento formulate da alcune Magistrature permanenti».

Il Governo afferma inoltre che *«alla luce dell'organizzazione giudiziaria cantonale, che fa capo amministrativamente al Dipartimento delle istituzioni quindi all'Esecutivo, ci si potrebbe chiedere se non occorra ampliare le competenze del Consiglio della Magistratura o quantomeno rivederne alcuni meccanismi come pure i requisiti dei suoi componenti. A titolo di esempio: nell'ottica dell'efficacia ed efficienza del sistema giudiziario cantonale, questo gremio potrebbe svolgere una funzione di controllo (in tema di produttività, organizzazione, uso delle risorse, ecc.) e di allocazione del personale operante (collaboratori amministrativi e giuridici del Potere giudiziario in particolare), oggi non possibile per l'Esecutivo in ragione del principio della separazione dei poteri. Un tema importante che lo scrivente Consiglio, per il tramite del Dipartimento delle istituzioni, Divisione della giustizia, intende tematizzare con i rappresentanti delle Magistrature permanenti in occasione del prossimo incontro previsto nel corso del gennaio prossimo e in seguito anche con la Lodevole Commissione»* (RG 4531 del 21 settembre 2022).

III. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La Commissione giustizia e diritti ha sentito in audizione, il 5 settembre 2022, il collega Matteo Pronzini, il quale ha confermato con convinzione la volontà di mantenere la proposta tesa a modificare la Legge sull'organizzazione giudiziaria.

La commissione ritiene che il capoverso 1 del nuovo art. 91a, così come proposto, sia superato dagli eventi perché indica come termine il 31 marzo 2022.

Per quanto riguarda il secondo capoverso, la scadenza del mandato del Consiglio della Magistratura è stata fissata al 31 dicembre 2022.

Una lettera inviata il 23 giugno 2022 all'Assemblea dei Magistrati (e in copia all'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio) informava che due membri del Consiglio della Magistratura rinunciavano a domandare il rinnovo della carica, così come cinque membri supplenti. Il presidente e il vicepresidente hanno raggiunto il limite massimo della carica (art. 75 cpv. 2 LOG).

In data 14 ottobre 2022 l'Assemblea dei Magistrati ha eletto i suoi rappresentanti: il giudice d'appello Damiano Stefani in qualità di presidente, la pretora Claudia Canonica Minesso quale vice presidente, il Procuratore pubblico Andrea Maria Balerna in qualità di membro e i due membri supplenti Sonia Giamboni e Angelo Olgiati, entrambi giudici del Tribunale d'appello.

In data 7 novembre 2022 il Gran Consiglio ha rinnovato il Consiglio della Magistratura eleggendo le seguenti persone: Beatrice Fasana (unico membro uscente), Silvia Torricelli e Simonetta Perucchi Borsa, Riccardo Crivelli; Gianluca Generali, Piergiuseppe Vescovi e Pietro Quanchi quali supplenti.

La nuova composizione del Consiglio della Magistratura diventerà effettiva a partire dal 1° gennaio 2023.

IV. CONCLUSIONI

Per i motivi suesposti, la Commissione giustizia e diritti ritiene l'iniziativa parlamentare in oggetto superata dagli eventi e invita il Gran Consiglio a respingerla.

Per la Commissione giustizia e diritti:

Giorgio Galusero, relatore

Aldi - Bertoli - Corti - Dadò - Durisch -

Gaffuri - Gendotti - Guscio - Lepori C.-

Maderni - Minotti - Noi - Pagani - Soldati - Viscardi